

mi sia francamente determinato di offerire a Voi queste mie Ecclesiastiche Dissertazioni, le quali e per la materia, che in se contengono, e per lo luogo, in cui da me recitate furono, tanto io sperar debbo, che sien' esse per esservi in gradimento, ed in piacere. Nulla io rammento, *Padre Santo*, quello che è di me; comecche pure io sappia la benignità somma, colla quale in molte fiato degna- ste non sol di compatire, ma eziandio di gradire i poveri miei sudori, e di animarmi pur' anche al proseguimento di quegli studj, in cui, non senza un qualche dilet- tamento dell'animo vostro, mi vedevate fortemente applicato. O' io pure una pri- vata sì, ma certissima sperienza del quan- to grande sia la magnanimità del vostro cuore, allorche Voi dare men voleste una testimonianza evidente, in gradendo i Panegirici da me composti, e recitati in Roma, i quali al pubblico furon da me portati dal vostro glorioso nome onorati, e protetti. Ne à Roma stessa posso dir la